

Il capitolo iscrive impegni per €1.151.572.463,11 quasi completamente pagati (restano da pagare €1.033,00).

L'INPDAP inoltre con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1999, n. 1041, ex art. 1 del DPR di Regolamento n° 463 del 28 luglio 1998, aveva istituito anche i mutui ipotecari edilizi a tassi agevolati, per l'acquisto della prima casa, a favore degli iscritti.

Essi sono contabilizzati nello apposito *Capitolo 21401 - Concessioni di mutui*

Il capitolo in trattazione ha registrato complessivamente impegni per €87.376.029,83 e pagamenti per €45.565.204,64, la maggior parte di dette somme sono state destinate a stanziare mutui agli iscritti ex regolamento n° 463/1998, che rappresentano la maggior componente dell'entità complessiva INPDAP con accertamenti pari a €84.633.472,82 e pagamenti per €44.493.956,85.

Le tipologie dei mutui contemplate dall'Istituto e pubblicizzate con appositi bandi annuali sono le seguenti:

- **mutui a tasso fisso o misto** (a richiesta dell'interessato), con ammortamento a rata semestrale costante posticipata, di durata quindicennale;
- **mutui a tasso misto**, con ammortamento a rata semestrale costante posticipata per i primi cinque anni e poi variabile, per quelli con durata di 20 o 25 anni.

I tassi d'interesse effettivi annui sono stati fissati nelle seguenti misure:

- per i **mutui a tasso fisso** e, quindi, di durata di 15 anni, il **4,20%**;
- per i **mutui a tasso misto**, per tutte le durate previste, il **3,90%** fisso per i primi cinque anni ed, a partire dalla 11<sup>a</sup> rata, il tasso "**Euribor a sei mesi(tasso 360) più 120 punti base**" rilevato alla fine del semestre precedente l'applicazione.

Con tali caratteristiche ed in base alla graduatoria generale, articolata a livello regionale e provinciale e conseguente alle domande pervenute a seguito dei bandi, nell'esercizio 2002 sono stati erogati 1.040 mutui edilizi (a fronte di 1.295 domande) così ripartiti:

- bando di concorso anno 2000: mutui n° 107
- bando di concorso anno 2001: mutui n° 656
- bando di concorso anno 2002: mutui n° 277

Su indicazione degli Organi di Amministrazione dell'Istituto, a decorrere dal 2003, i mutui edilizi saranno erogati direttamente allo sportello INPDAP, come le altre prestazioni creditizie, prescindendo dal bando di concorso annuale.

In materia di mutui occorre rammentare che, in conformità alle politiche di indirizzo individuate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza finalizzate all'estensione della platea di accesso al credito, per volontà del Consiglio di Amministrazione (deliberazione n° 1742 del 10/10/2002) è stata stipulata anche una convenzione con Istituti di credito ed Istituti finanziari per l'erogazione di prestazioni creditizie a condizioni prefissate con tassi agevolati sia ad iscritti che a pensionati.

Sono stati così ammessi al credito agevolato anche i pensionati che secondo le norme vigenti, non avevano titolo alle relative prestazioni dirette INPDAP.

L'estensione delle stesse non ha comportato da parte dell'INPDAP l'assunzione di garanzie dirette in caso di insolvenza, ma la concessione di tassi non superiori al tasso interbancario applicato per i crediti ai migliori clienti, e lo snellimento delle pratiche di concessione, quali l'accensione immediata del mutuo a favore del richiedente senza alcuna condizione limitativa ai motivi personali del richiesto accesso al credito.

Cosicché oggi gli iscritti possono scegliere tra il credito diretto o garantito dell'INPDAP, da un lato, e quello bancario a tassi indicizzati, dall'altro, in base alle proprie valutazioni e situazioni.

#### ***Capitolo 21405 - Rimborso rate prestiti versate in più.***

Si tratta di ratei a scomputo di prestiti risultati versati in eccesso rispetto al dovuto e perciò rimborsati agli aventi diritto.

Gli impegni ammontano complessivamente ad €.701.253,52, pressoché interamente pagati e la massima parte (€.666.927,86) è rappresentata da rimborsi per prestiti agli iscritti, afferenti alle sole prestazioni creditizie ex DPR n° 463/1998.

#### ***Capitolo 21407 - Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti***

Si tratta della restituzione, all'iscritto, all'atto della estinzione anticipata o del rinnovo di un prestito, della quota del fondo rischi versata e non maturata. Il considerevole minor esborso è dovuto al calo del numero delle domande di estinzione anticipata o di rinnovo di piccoli prestiti o cessioni. Può aver influito anche l'attivazione dei mutui ipotecari la cui contrazione, incidendo sul reddito, non comporta l'automatica estinzione di un eventuale prestito diretto in essere.

Gli impegni per €.983.608,72 sono stati quasi completamente pagati; restano da pagare €.31.935,48.

#### ***Capitolo 21408 - Copertura insolvenze crediti garantiti***

Il capitolo con impegni di €.1.303.012,25 quasi completamente pagati, si riferisce alla corresponsione di somme a copertura di crediti concessi agli iscritti dagli Istituti finanziari e garantiti dall'INPDAP. Si tratta di spese che vengono effettuate dall'Istituto al verificarsi dell'insolvenza del mutuatario rispetto alla banca mutuante, con le quali l'Istituto garantisce l'erogatore del credito per la solvenza dell'iscritto.

#### ***Capitolo 21409 - Rimborso trattenute per interessi***

Questo capitolo iscrive impegni per €.4.414.084,95, pagati per €.4.348.733,65 e contiene la restituzione di quote interessi sui rinnovi.

Dai capitoli fin qui esaminati, sia in parte corrente che in conto capitale, per le entrate e le uscite conferenti ex DPR n° 463/1998, risulta palese che il totale delle entrate è inferiore a quello delle uscite e che quindi queste ultime nel 2002 sono state finanziate, in rilevante parte, con quei movimenti tra ex Gestioni che, a norma della legge n° 388/2000 sull'unicità di gestione finanziaria e di bilancio INPDAP, non producono né oneri né utili e si attuano con regolazioni contabili interne.

### 3) IL CREDITO EX ART. 59 DEL D.P.R. N° 509/1979 E I MUTUI AD ENTI LOCALI

Oltre al contributo, alle entrate ed alle spese disciplinate ex lege dal DPR regolamentare n° 463/1998 fin qui esaminate, l'INPDAP ha in carico:

- l'erogazione, ex DPR n° 509/1979, di prestazioni creditizie ai propri dipendenti;
- i mutui a comuni, provincie ed a cooperative, ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'erogazione del *credito ai dipendenti dell'Istituto*, si trova contabilizzata al **Capitolo 21413- Concessione di crediti al personale dipendente ex art. 59**. Si tratta per lo più dei mutui concessi ai dipendenti in servizio. Hanno particolare rilievo quelli relativi a dipendenti/inquilini di appartamenti INPDAP in dismissione. Nel 2002 gli impegni hanno confermato il livello dell'anno precedente (lire 79,651 miliardi) per una cifra pari ad €.41.953.288,77; e i pagamenti sono contabilizzati per €.39.757.710,52.

In entrata il capitolo trova corrispondenza nelle somme contabilizzate per quote capitali ed interessi nei capitoli sotto elencati:

- Nel **Capitolo 30816 – Interessi per concessione di crediti ex art. 59**, ove sono risultati accertamenti pari a €.3.769.181,54 e riscossioni per €.3.765.813,57.
- Nel **Capitolo 41411 – Riscossione crediti ex art. 59**, ove sono risultati contabilizzati accertamenti per €.11.040.094,57 e riscossioni per €.10.734.117,14.

La concessione di *mutui e crediti a comuni, cooperative e provincie*, compendia come premesso l'attività svolta a suo tempo dagli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro quali investimenti di tre delle rispettive Casse pensioni, ex lege n° 855/62 (CPDEL, CPS, CPI).

Nel corso dell'anno 2002, la relativa attività ha riguardato prevalentemente le attività atte a garantire la correntezza delle tranches annue delle vecchie concessioni pluriennali ante 1998.

In materia di rinegoziazione dei mutui le richieste pervenute nei termini sono esaurite mentre resta aperta la questione delle domande di revisione dei tassi presentate dopo il 1 gennaio 2000.

L'attività di recupero crediti nel mese di ottobre ha visto l'avvio dei progetti a compensazione amministrativa di esposizioni moratorie degli Enti.

E' stato, inoltre, provveduto al rinnovo delle contestazioni di morosità per gli Enti che non presentavano disponibilità in conto mutuo.

Per il 2002 si registrano spese in conto residui relative a mutui pluriennali. Tali mutui per la loro natura e regolamentazione comportavano anche impegni da assumersi in anni successivi, rispetto a quello della loro concessione iniziale, subordinati all'assolvimento di condizioni particolari scaglionate nel tempo e perciò ascrivibili soltanto alla competenza dell'esercizio nel quale la condizione veniva a verificarsi. Pertanto per il 2002 il dettaglio compositivo riassuntivo quivi allegato fornisce anche l'esercizio di provenienza in relazione a tali mutui.

Essi costituiscono la parte residuale delle complessive movimentazioni appostate al **capitolo n. 21401 – Concessione di mutui**, cui si è fatto cenno nell'esaminare quest'ultimo per le prestazioni ex DPR n° 463/1998.

In conto competenza si rileva:

	CPDEL	CPI	CPS	TOTALE
Mutui impegnati nell'esercizio 2002		2.742.557,01		2.742.557,01

In riferimento invece ai pagamenti in conto residui la situazione è la seguente:

	CPDEL	CPI	CPS	TOTALE
Mutui pagati in conto residui nell'esercizio 2002	6.809.728,79		4.074.219,37	10.883.948,16

Il riparto per esercizio di provenienza dei pagamenti a residui sopra totalizzati è ascrivito alle singole ex Casse pensioni concedenti come risulta dalla tabella che segue:

Dettaglio Cpdel	Anno dei Residui							TOTALE
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
Comuni	2.874.503,58							2.874.503,58
Provincie	3.606.600,23							3.606.600,23
Cooperative	314.971,16							314.971,16
Comunità montane	13.653,82							13.653,82
Totale complessivo	6.809.729							6.809.728,79

Dettaglio Cpi	Anno dei Residui							TOTALE
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
Comuni								
Provincie								
Totale complessivo								

Dettaglio Cps	Anno dei Residui							TOTALE
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
Comuni	1.992.633,97							1.992.633,97
Provincie	645.267,23							645.267,23
Cooperative	167.078,67		38.567,65	858.638,28				1.064.284,60
Consorzio	304.140,93							304.140,93
Altro	67.892,64							67.892,64
Totale complessivo	3.177.013,44	-	38.567,65	858.638,28	-	-	-	4.074.219,37

A fronte delle concessioni di detti mutui agli Enti locali, si pongono in entrata le restituzioni dei crediti erogati, articolati per quota capitale e per quota interessi.

La quota capitale di rientro dei crediti di tale tipologia trovasi allocata al capitolo **41405 – riscossione mutui**, nell'ambito dei cui totali registra accertamenti specifici pari €.116.954.601,82 che afferiscono alle tre Gestioni suddette come di seguito si precisa:

- CPI €.2.094.746,63
- CPS €.38.956.561,51
- CDPEL €.75.903.293,68

Inoltre la quota capitale dei rientri provenienti dalla concessione, effettuata negli anni anteriori al DPR n. 463/78, di prestiti per sovvenzioni agli iscritti ai sensi della legge n°1224/56 di pertinenza degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, è contabilizzata nel capitolo **n. 41406 – Riscossione prestiti** per un totale pari a €.160.200.598,03 miliardi e si articola tra le quattro Gestioni per i valori sotto esposti.

- CPI €.1.426.207,76
- CPS €.16.800.836,03
- CDPEL €.141.917.325,35
- CPUG €.56.228,89

La quota invece degli interessi secondo i piani di ammortamento riferiti ai mutui agli Enti locali concessi negli anni precedenti, è contabilizzata all'interno del **capitolo 30812 – interessi su crediti**, insieme agli interessi afferenti ai mutui agli iscritti ex regolamento n° 463/1998. La parte specifica degli Enti locali consta di €.129.287.958,71, di accertamenti derivanti dalla erogazione di sovvenzioni e mutui pluriennali appartenenti alla tipologia in esame, riferiti alle Gestioni come segue:

- CPI €.2.031.217,19
- CPS €.31.724.205,00
- CPDEL €.95.524.868,94
- CPUG €.7.667,58

Per l'erogazione di tali mutui agli Enti locali in argomento vi è infine da menzionare il **contributo a carico dello Stato (Cap. n° 51501)** riscosso/accertato per €.3.615.482,62 e quello **a carico delle Regioni (cap. n. 51601)** accertato e riscosso per €.2.993.877,34.

Tale contributo è versato alle ex Casse che ne sono destinatarie in ragione e riferimento alle erogazioni di rispettiva pertinenza.